



SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLE SECONDARIE
DI SECONDO GRADO**

Film

Green Book

GREEN BOOK

Scheda tecnica e artistica

R.: Peter Farrelly; fot.: Sean Porter; mont.: Patrick J. Don Vito; con: Viggo Mortensen, Mahershala Ali, Linda Cardellini, Don Stark. Sceneggiatura: Nick Vallelonga, Peter Farrelly; produz.: Dreams Works, Participant Media, Amblin Partners; distribuzione: Eagle Pictures. USA, 2018, 130'.

La trama

New York, 1962. Tony "Lip" Vallelonga è un italoamericano dai modi spicci: lavora in un locale notturno e non disdegna le maniere forti quando deve risolvere qualche grana per il suo capo. Ha una moglie che ama e una famiglia allargata pronta a invadergli la casa per vedere una partita di baseball. Quando il night club dove lavora chiude per un periodo, Tony è costretto a cercare lavoro e accetta di fare da autista per un eccentrico pianista giamaicano, Don Shirley, accompagnandolo per un tour di concerti nel Sud degli Stati Uniti, ancora funestati dal segregazionismo. Don è il contrario di Tony: salutista, silenzioso, colto, ricco, ma molto solo, afflitto da alcolismo e omosessuale. Inizialmente la convivenza tra i due nell'abitacolo dell'automobile e durante le diverse tappe del tour non sarà facile, ma in seguito...

Il regista Peter Farrelly

Peter Farrelly è noto soprattutto come regista di film commedia. Insieme al fratello Bobby, ha iniziato la sua carriera negli anni Ottanta come autore della serie televisiva *Seinfeld*, per poi dirigere il film campione di incassi *Scemo & più scemo* (1994), a cui segue un altro successo, *Tutti pazzi per Mary* (1998). Negli anni seguenti i fratelli Farrelly confezionano altre commedie più o meno di successo, come *Io, me e Irene*, *Amore a prima vista*, e *Fratelli per la pelle*, tutti basate su un umorismo molto fisico e politicamente scorretto. *Green Book* è il primo film di Peter Farrelly diretto senza il fratello.

Commento del regista

«Eravamo coscienti di certi cliché, come quello del "bianco salvatore" che salva il nero come di quello del "nero salvatore" che salva il bianco. Siamo stati attenti a non far aderire questo film né all'uno né all'altro modello. Sì, Tony Lip salva Dr. Shirley da alcuni pericoli terreni, ma Dr. Shirley salva l'anima di Tony Lip, rendendolo una persona migliore.»

Parliamo... di contenuti

Publicata per decenni e fino a metà degli anni '60, *The Negro Motorist Green Book* era una speciale guida che permetteva agli uomini di colore in viaggio per gli Stati Uniti di trovare locali e motel a loro adatti, e di conoscere invece quali erano ad esclusivo uso dei bianchi.

Infatti, benché dopo la Guerra di Secessione (1861-65) la schiavitù dei neri fosse stata abolita, negli stati del Sud degli Stati Uniti vigeva ancora uno stato di segregazione razziale. Bianchi e neri erano separati fisicamente nella vita sociale; non potevano mangiare allo stesso tavolo, usare lo stesso bagno, bere un bicchiere nello stesso bar. Vi era separazione anche nelle scuole e nei trasporti pubblici, quest'ultima abolita ufficialmente nel 1956 dopo la celebre protesta guidata da Martin Luther King a Montgomery, Alabama. La discriminazione nei confronti degli afroamericani comportava anche il loro confinamento in alcuni settori occupazionali a basso reddito e la loro esclusione dal voto. Un passaggio fondamentale verso il superamento della discriminazione furono leggi sui diritti civili e politici del 1964 e 1965, con il Civil Rights Act che il presidente John Fitzgerald Kennedy aveva caldamente appoggiato prima di essere assassinato nel 1963.

Come viene raccontata questa realtà nel film? Contestualizza e spiega il significato di questa memorabile frase pronunciata da Don Shirley: «Se per te non sono abbastanza nero e per loro non sono abbastanza bianco allora dimmi chi diavolo sono io!»

E ora parliamo di... regia

È proprio nell'evoluzione del rapporto tra i due personaggi che trova spazio l'elemento umoristico del film. Viene spesso messa in scena un'impossibilità di dialogo tra loro, che sembrano muoversi in due universi di riferimento paralleli. Il perfetto equilibrio tra leggerezza e peso drammatico della narrazione è uno degli elementi di *Green Book* più apprezzati dalla critica. Ripensa a una scena del film che ti ha fatto sorridere. Quali espedienti narrativi e scenici utilizza il regista per creare il suo humor?

di... sceneggiatura

Per quanto la storia al centro di *Green Book* riguardi gli ostacoli che Tony e Don Shirley devono affrontare – il razzismo istituzionalizzato e altri problemi che incontrano lungo la strada – il problema più complesso che ciascuno deve risolvere si trova dentro se stesso. Come sono caratterizzati i due personaggi? Per quali aspetti potrebbero essere entrambi definiti degli "outsider"?

di... storia del cinema

Uno dei primi film a raccontare la segregazione razziale fu *Il buio oltre la siepe* (1962), trasposizione cinematografica del capolavoro omonimo di Harper Lee (edito nel 1960). Altri celebri titoli sul tema sono *La calda notte dell'ispettore Tibbs* (1967), *Mississippi Burning* (1988), *La lunga strada verso casa* (1990), *Malcolm X* (1992). Negli ultimi anni si segnalano *The Help* (2011), e *Selma – La Strada per la libertà* (2014). Conosci altre opere cinematografiche sul tema? E secondo te il problema della discriminazione razziale è solo americano o coinvolge anche altri Paesi? Fai degli esempi.

Notizie e curiosità

Green Book è stato candidato a cinque premi Oscar, vincendo le statuette per Miglior film, sceneggiatura originale e attore non protagonista per Mahershala Ali.

E ora largo alla creatività!

Uno degli elementi di forza di *Green Book* è il poter essere una storia universale di incontro e superamento dei pregiudizi. Immagina un film sullo stile di *Green Book* ambientato oggi. Che personaggi sceglieresti (uomini, donne, bambini, svolgenti quale professione e appartenenti a quale classe sociale...) e quale ambientazione? Come si rapporterebbero i due personaggi uno con l'altro? Scrivi un soggetto originale, poi realizza un video e postalo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse in modo da condividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

Green Book ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *BlacKkKlansman* (Spike Lee, 2018), *Se la strada potesse parlare* (Barry Jenkins, 2018).